

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda RA

LIR - Livello di ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00883406

ESC - Ente schedatore S44

ECP - Ente competente S44

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato Italia

PVCP - Provincia LT

PVCC - Comune Sperlonga

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCM - Denominazione raccolta Museo archeologico nazionale

LDCS - Specifiche magazzino

## UB - UBICAZIONE

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 109875

INVD - Data 2000

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione reperimento

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato Italia

PRVP - Provincia LT

PRVC - Comune Sperlonga

PRL - Altra località Villa di Tiberio

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione non id.

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo I sec. d.C.-II sec. d.C.

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 0

DTSF - A 199 d.C.

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	vetro fusione
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISD - Diametro</b>	0,6
<b>MISN - Lunghezza</b>	6,5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	frammentario
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	spezzato alle estremità.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	bastoncino a tortiglione di forma cilindrica. Vetro nero e bianco.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	fotografie allegate
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b.n.
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S4400883406/1
<b>VDS - GESTIONE IMMAGINI</b>	
<b>VDST - Tipo</b>	CD-Rom
<b>VDSI - Identificatore di volume</b>	00000002
<b>VDSP - Posizione</b>	109875
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Grose C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 358
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001099
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Laforgia E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 178
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001100
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	

**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2000

**CMPN - Nome compilatore**

Avilia F.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Cassieri N.

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

circa l'uso dei bastoncini si possono fare alcune osservazioni: il frammento in questione doveva essere utilizzato come decorazione di parti architettoniche (per l'uso in tal senso vedi bibl.); fra gli altri usi si possono menzionare le ipotesi di chi li considera strumenti per mescolare e per estrarre unguenti (S. Baggi Sirona, I vetri romani provenienti dalle terre dell'attuale Canton Ticino, Locarno 1991) e, per quanto riguarda il tipo con terminazione ad anello, quali conocchie, ipotesi questa avvalorata dal fatto che spesso i bastoncini hanno diametro superiore a quello dei balsamari. Essendo presenti anche in tombe femminili del I-II sec. d. C. potrebbero alludere, interpretandoli come conocchie, all'attività della defunta o alle sue attività domestiche (E. Roffia, I vetri antichi delle civiche raccolte archeologiche di Milano, Milano 1993, pp. 206-207). Solo esemplari con terminazione a cucchiaio ellissoidale possono essere stati utilizzati per estrarre e mescolare unguenti, ipotesi questa confermata dal loro ritrovamento in accampamenti militari.